

LEGISL. XIV — 1<sup>a</sup> SESSIONE — DISCUSSIONI — 1<sup>a</sup> TORNATA DEL 2 LUGLIO 1881

Alla discussione di questo bilancio fu rimessa una interrogazione dell'onorevole Romeo di cui do lettura: « Il sottoscritto chiede la facoltà di interrogare l'onorevole ministro guardasigilli sui provvedimenti che intende prendere intorno al servizio dei giurati nelle Corti d'assise straordinarie, e di recente istituite. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Romeo.

ROMEO. Rinuncierei volentieri allo svolgimento di questa interrogazione, se non fossi convinto che essa risponde ad un bisogno, il quale merita di essere preso in esame. L'onorevole ex-ministro Villa, con circolare del 3 dicembre scorso anno, valendosi della facoltà concessagli dalla legge sull'ordinamento giudiziario, invitava i primi presidenti ed i procuratori generali ad indicargli entro un dato termine in quali comuni capiluoghi, *che fossero sede di un tribunale di circondario*, si fosse potuto convenientemente istituire una sezione straordinaria di Corte d'assise. Invitava nello stesso tempo quelle autorità giudiziarie a fare le opportune pratiche presso le rappresentanze comunali per provvedere i locali e il mobilio occorrenti.

Io non saprei affermare quali furono le risposte di quelle autorità giudiziarie, al ministro di grazia e giustizia per la istituzione di queste Corti d'assise straordinarie; sono però convintissimo che tutti i capiluoghi sedi di tribunale si affrettarono a dichiararsi prontissimi a dare i locali ed il mobilio; e conosco che con un solo decreto in data 2 gennaio 1881 furono istituite nientemeno che 14 Corti straordinarie di assise.

PRESIDENTE. Onorevole Romeo, abbia la compiacenza di alzare un po' più la voce. (*Conversazioni*)

Facciano silenzio, onorevoli colleghi.

ROMEO. Io non intendo entrare nel merito della questione; non biasimerò nè loderò questo provvedimento, anzi in tesi generale credo che per quanto è possibile, una pronta amministrazione della giustizia e vicino al luogo del commesso reato sia un provvedimento lodevole. Ma questo in tesi generale soltanto, perchè credo che soprattutto nell'argomento che esamino se non si ripara a taluni inconvenienti, i quali principalmente accadono in talune località, il danno derivante dal provvedimento adottato supererà di gran lunga i vantaggi che il Ministero se ne ripromette.

Queste sezioni d'assise, come sono istituite, vengono a far parte di un solo circolo costituito dal distretto della Corte d'appello, e la conseguenza è questa: che i giurati componenti il circolo della Corte d'appello, quelli cioè di tutta la provincia,

sono costretti ad andare in quei lontani capoluoghi dove sono le nuove Corti d'assise.

Ora ognuno vede come siano gravissimi l'incomodo e la molestia portati a questi cittadini, i quali debbono, per così dire, andare in giro per tutta la provincia. Senza dubbio l'ufficio del giurato è un ufficio nobilissimo, ed è un dovere il sostenerlo; ma si deve far di tutto per cercare che questo ufficio non si renda molestissimo, ed in alcune circostanze anche impossibile o pericoloso. Infatti io non credo che si possa pretendere che un cittadino si parta da 50 e più chilometri lontano, e sia costretto ad andare in taluni posti (non dico che questo avvenga sempre) dove non trova l'alloggio, dove non trova neanche il mezzo di procurarsi il cibo. Questo è un fatto che veramente deve far moltissima impressione, ed al quale bisogna provvedere. Aggiungo poi, che quando il giurato è costretto ad andare in queste località insospitali ed a starvi per quindici giorni, deve per necessità accadere che non si trovi in quelle condizioni adatte a poter adempire con quella libertà e indipendenza che gli sono necessarie, l'amministrazione della giustizia.

Io non entrerei a svolgere maggiormente questo punto, ma richiamo sopra di esso l'attenzione dell'onorevole guardasigilli, poichè son convinto che quando costringete un cittadino ad andare in quelle tali località dove non può godere tutta la piena sicurezza e tranquillità d'animo, non può compiere l'ufficio suo come si deve.

E richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro sopra un altro fatto che è conseguenza naturale di questo ordine di cose, ed è, che oggi ottimi cittadini fanno di tutto per cercare di non andare in quei luoghi, e questo fra quelli che si trovano iscritti nelle liste dei giurati; ed il male ancora maggiore è, che ottimi cittadini cercano far di tutto per non esser nemmeno iscritti nelle liste.

I danni che nasceranno da questo stato di cose per la buona amministrazione della giustizia penale, son facili a prevedere. E quando a tutto ciò danno luogo i provvedimenti presi dal Governo, non possiamo nemmeno lagnarci con i cittadini che cercano di evitare tanta iattura; e faremo cadere sopra l'istituzione dei giurati delle accuse, che quando è bene organizzata, non merita certamente.

Io non so quali saranno i rimedi che l'onorevole ministro della giustizia vorrà prendere per scongiurare prontamente questo stato di cose. Suppongo però che un riparo doveva averlo presente lo stesso onorevole Villa quando volle proporre questa istituzione dei circoli straordinari, poichè nella sua circolare una delle considerazioni per sostenerne la